

Interrogazioni Dichiarazioni

8



Replica

Replica alle risposte alle interrogazioni relative a vari lavori pubblici

Il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Ing. Gianpietro Mezzi, giusto l'anno scorso, sul Bollettino Comunale ci deliziò con un paio di articoli sull'abusivismo edilizio, lamentandosi contro il quotidiano contravvenire delle leggi "minori", che a suo dire rappresenterebbe una trasgressione culturale. Invitava tutti, e lo ripeteva due volte per chi non avesse letto bene, a procurarsi una licenza edilizia prima di incominciare qualsiasi lavoro. Generoso di consigli, continuava affermando anche che le leggi valgono per tutti, anche per gli amministratori pubblici e che le imprese devono realizzare quello che è stato concesso di fare, rispettando rigorosamente il progetto approvato. Oggi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale e della comunità quattro lavori pubblici comunali realizzati nel settembre 1999, presi a campione e ad esempio, per dire che sono solo alcuni, eseguiti in questa legislatura, che fanno a pugni con i principi inneggianti alla legalità con cui qualcuno si è riempito la bocca, predicando bene ma razzolando male.

In sintesi, voi sapete quanto tenevamo alla demolizione della scala dell'ex casa Cialdella, tanto che abbiamo collaborato per favorirne l'acquisto della proprietà. Detto questo, una tiratina di orecchie la meritate. Sono iniziati i lavori senza delibera d'incarico. A seguito dell'interrogazione protocollata il 28 settembre, in sanatoria il 30 dello stesso mese (con delibera esecutiva al 14 ottobre) si affidavano i lavori. C'è di più, il progetto autorizzato si riferisce alla demolizione delle scale e alla realizzazione dello scivolo, non di certo al marciapiede in porfido, costruito ABUSIVAMENTE.

Il progetto dell'isola ecologica è un altro ABUSO perché sprovvisto di concessione edilizia. Il 14 aprile 1999 la commissione edilizia ha autorizzato solo la realizzazione di quelle a Saletto, Martinello e nei pressi della scuola Media (vedi verbale pag.174 n°5856). Perché l'assessore dice allora le bugie?

L'Ufficio Tecnico ha redatto, anche ai fini urbanistici, la perizia che individuava opere, lavori e forniture sulla scorta del preventivo fornito dalla ditta, protocollato il 29 settembre. Come si poteva approvare il 14 aprile? Inoltre, come si può accettare dalla ditta interessata ai lavori un preventivo presentato alla fine dei lavori stessi? Anche in questo caso poi, la delibera di incarico ha seguito di una settimana la nostra interrogazione, a lavori ormai ultimati.

Il terzo caso che presenta irregolarità è relativo al parcheggio a Spenigolo. Dopo cinque mesi dall'approvazione del progetto, i consiglieri comunali di minoranza "distratti", notano un altro cantiere aperto,

quarantadue milioni di spesa prevista, ma la delibera di affido lavori all'impresa viene fatta due giorni dopo l'ennesima interrogazione, quando i lavori sono in stato avanzato. Stessa illegalità si riferisce ai lavori di ampliamento del cimitero di Lodrone. Interrotti i lavori dell'impresa Valchiese per i noti motivi, riprendono sprovvisti della doverosa delibera. L'impresa fortunata è la stessa del primo e secondo caso segnalato, che viene favorita palesemente con un incarico senza gara, com'era d'obbligo per lavori sopra i 50 milioni, suddividendo in tre cottimi, rispettivamente di 37 milioni, 25 milioni e 46 milioni, i lavori edili previsti. Non è la prima volta che con la stessa impresa si adottano simili trattamenti di favore ed era già stato segnalato.

Morale della favola:

1. Alle sbandierate **legalità e trasparenza** con cui si era promesso di amministrare il Comune di Storo non ci crede più nessuno.
2. Prendiamo atto che tali procedure impossibili fino a 4 anni fa, sono state numerose e facilitate in questa consiliatura; pretenderemo lo siano anche nella prossima e lo affermiamo rivolti al segretario comunale.
3. Siamo noi i primi assertori della semplificazione burocratica, specie per piccoli

lavori pubblici, che sono di estrema utilità per migliorare la qualità della vita della nostra comunità. Ma la gente che in questa legislatura ha incontrato un'amministrazione, a torto o a ragione, inflessibile e intollerante, tanto da raccogliere negli ultimi nove mesi, qualcosa come 140 milioni di sanzioni nel campo dell'edilizia, non è disposta a perdonare chi comportandosi alla stessa stregua, rimane impunito.

Sappiamo di una sentenza del T.A.R. del Lazio che ha imposto alla Giunta Comunale di una cittadina della stessa regione, di versare 5 milioni delle proprie indennità alle minoranze per averle operate di lavoro nel controllare i numerosi atti illegali, iniqui e in contrasto a leggi, norme, piani, statuti, ecc.ecc. Naturalmente stiamo scherzando, ma fino ad un certo punto. Non vorremmo più perdere tempo per controllare queste pratiche scorrette, irregolari e illegali.

*Per il Polo delle Libertà
Il capogruppo
Settimo Scaglia*

*Per Civica Lodrone
Il capogruppo
Giovanni Luzzani*

*Per Crescere Insieme
Il capogruppo
Ennio Colò*



Malga Alpo

Dichiarazione

Dichiarazione delle minoranze relativa all'approvazione del piano di promozione culturale 1999.

10 Crescere insieme, Civica Lodrone e Polo delle Libertà abbandonano la seduta sul punto "Approvazione del Piano di Promozione culturale 1999".

La Giunta Comunale ha il coraggio di chiedere ai consiglieri di approvare il progetto culturale di quest'anno, nel mese di novembre quando tutte le attività sono ormai quasi concluse.

E dire che l'anno scorso l'Assessore Giacomolli aveva avuto anche la nostra fiducia, voto favorevole, perché avevamo detto che quel piano era in linea nel metodo e nella sostanza con quanto di proponeva nelle legislature scorse da noi e quando le minoranze di allora votavano contro.

Ma chiederci di votarlo a novembre ci sa di presa in giro.

Sarebbe come se un progettista mandasse avanti da solo, con qualche pacca sulla spalla ma senza disegni, muratori, idraulici, elettricisti, carpentieri, falegnami ecc nel realizzare un edificio e al termine a casa finita si presentasse sorridente e soddisfatto col progetto finalmente realizzato osservando il lavoro degli altri e chiederne il consenso del proprietario.

Una delle esigenze delle associazioni culturali di volontariato è quella di conoscere ad inizio anno l'entità dei funzionamenti del Comune per poter meglio realizzare quanto programmato. **Quest'anno le Associazioni hanno inoltrato le domande nel dicembre 1998 e hanno operato tutto l'anno senza nessuna certezza e questo va a loro merito anche perché hanno realizzato iniziative importanti e sempre ben organizzate nei più svariati campi e in favore di tutti i gusti e le età.**

La nostra uscita dall'aula vuole essere

una protesta e un richiamo al maggior rispetto verso tutte le nostre Associazioni perché non si pensi che bastino i soldi (contributi) per farle stare zitte. Hanno bisogno anche di attenzioni, serietà e metodo nei rapporti, semplificazione burocratica e collaborazione nel metterle in rete fra di loro.

*I Consiglieri:
Ennio Colò, Sebastiano Calderone,
Settimo Scaglia, Giovanni Luzzani*

Risposta

Replica alla dichiarazione di voto di Colò sul Piano culturale

È vero che all'Amministrazione comunale spetta un compito di assistenza, di indirizzo e di stimolo all'interno della comunità anche nel campo della cultura. Ma è altrettanto vero che crescita culturale si esprime anche in un'autonomia che, più o meno consciamente, più o meno vivacemente, le Associazioni rivendicano, anzi pretendono; autonomia che poi può risultare determinante proprio nel senso della crescita auspicata. Se la maestra tiene per mano costantemente i suoi scolari, la prima volta che li molla uno o l'altro finisce sotto il tram. La parabola del progettista citata dalle minoranze in tal senso rende perfettamente l'idea. In poche parole qui si tratta sì di decidere a chi toccano i progetti dell'attività di ogni Associazione. E, allora, presentare un Piano culturale a novembre è certamente sbagliato. Ma prenderlo per un riconoscimento all'autonomia e all'attività delle singole Associazioni probabilmente va esattamente nel senso dei loro bisogni e delle loro aspirazioni.

*Il Sindaco
(dr. Olimpio Scaglia)*



11

Val del Comune, verso Lorina

Ordine del giorno proposto dalle minoranze, relativo al cap. 20: Imposta Comunale sugli immobili (ICI).

Il bilancio di previsione 2000 al cap. 20: Imposta Comunale sugli immobili (ICI), riporta un miliardo di lire in entrata. La previsione, in aumento dagli anni precedenti, tiene conto degli accertamenti avviati dall'Amministrazione Comunale ad iniziare dal 1993, a seguito dell'attribuzione della rendita definitiva dell'Ufficio del Catasto di Trento ai beni immobili nel territorio Comunale. Molti cittadini avendo pagato l'imposta in difetto perché sprovvisti di rendita a causa della mancata notifica dell'Ufficio Catasto, si sono sentiti penalizzati, perché oltre alla differenza tra accertato e versato, sono stati chiamati a pagare anche interessi e sanzione;

Visto la norma della Finanziaria (art. 30 comma 11), che impedisce l'applicazione di sanzioni e interessi per il caso che il contribuente abbia calcolato l'ICI su una presunta rendita catastale, inferiore rispetto a quella poi resasi definitiva;

Il Consiglio Comunale impegna la giun-

ta ad intraprendere, prima della scadenza delle recenti notifiche di accertamento sull'ICI, tutte le iniziative in tal senso utili, al fine di favorire al massimo i cittadini incorsi, in buona fede e senza alcuna colpa, nel versamento incompleto, applicando ciò che è previsto in materia ICI nella legge Finanziaria 488/99.

I capigruppo di minoranza: Settimo Scaglia, Ennio Colò, Giovanni Luzzani

Ordine del giorno relativo al cap. 650 - spese per studi e progettazioni.

Il bilancio di previsione indica al cap. 650 - spese per studi e progettazioni - una uscita di lire 25.000.000.

Considerato che a seguito della L.P. 18.03.1991 n. 6, ogni comune è tenuto ad approvare il piano di zonizzazione acustica relativo al territorio comunale;

visto che il Consiglio comunale di Storo lo ha approvato con delibera n° 36 del 28.11.1994, adeguandolo al piano di fabbrica allora in vigore;

Preso atto che oggi è in vigore il PRG e che di conseguenza detto piano è superato;

il Consiglio comunale impegna la Giunta ad incaricare da subito un tecnico affinché predisponga il nuovo piano di zonizzazione acustica aggiornato alla nuova programmazione urbanistica, onde eliminare e prevenire situazioni di disagio all'interno della comunità.

12

*Il capogruppo di Crescere Insieme
Ennio Colò*

Ordine del giorno proposto dalle minoranze, relativo al capitolo 9580: Accantonamento somme e rimborso costi di costruzione.

Il bilancio di previsione 2000 al cap. 9580: Accantonamento somme e rimborso costi di costruzione, presenta un'uscita di £ 150.000.000, che assommata ai residui del 1999 di £. 191.000.000, raggiungono £ 341.000.000, giusto la somma per rimborsare chi ha pagato i famigerati oneri di urbanizzazione, per gli edifici realizzati abusivamente in zona agricola e relativamente al condono 1985.

Considerando l'ingarbugliata normativa che si presta ad interpretazioni anche in contrasto con il buon senso, che suggerisce che chi realizza una casa di abitazione paga gli oneri di urbanizzazione;

Visto che la maggior parte delle persone coinvolte da oltre cinque anni ha già effettuato il versamento, mentre pochi, tra i quali un assessore in carica di questa giunta, non hanno ancora sanato la loro posizione; In attesa di verificare l'effettiva legalità su qualsiasi decisione verrà intrapresa in merito; Il Consiglio Comunale invita il Sindaco ad intraprendere ogni iniziativa utile a porre tutti i cittadini nella condizione di chi ha già pagato e in modo urgente verso chi ricopre incarichi istituzionali, quali l'assessore in carica interessato, pena il ritiro della delega.

*I capigruppo di minoranza: Ennio Colò,
Settimo Scaglia, Giovanni Luzzani*

Ordine del giorno, proposto dalla minoranza, relativo al cap. 8230: Spese per la redazione del PRG e per successive varianti.

Il bilancio di previsione 2000 al cap. 8230: Spese per la redazione del PRG e per successive varianti, riporta una previsione in uscita di £. 50.000.000.

Considerato che il PRG è stato adottato definitivamente qualche mese fa, dopo essere rimasto in Provincia prima dell'adozione definitiva, per un tempo infinito (oltre due anni);

Visto che la commissione urbanistica provinciale dopo aver esaminato il PRG ha comunicato in data 29 maggio 1998 al Commissario ad acta tutta una serie di osservazioni sulle carenze del piano, senza però fare rilievi circa la norma sugli edifici di montagna in aree agricole secondarie;

Accertato che, nelle ultime settimane, prima dell'adozione definitiva, la provincia ha pesantemente, inspiegabilmente e inaspettatamente cambiato, inasprendo la normativa riguardante le costruzioni ubicate in dette zone. In sostanza si è passati dalla possibilità di un recupero funzionale e di modificazioni planivolumetriche degli edifici, secondo tipologie ben definite e limitate nelle dimensioni, al non poter fare nulla, se non la pura e mera manutenzione. Il Consiglio Comunale impegna la giunta ad attivarsi, per predisporre, quale prima variante al PRG, la documentazione per reintrodurre la normativa più favorevole per consentire il recupero e l'inserimento armonioso di detti edifici, con l'ambiente montano e rurale.

*I capigruppo di minoranza: Ennio Colò,
Giovanni Luzzani, Settimo Scaglia*

**Ordine del giorno relativo al cap. 350:
Spese di rappresentanza.**

Il bilancio di previsione 2000 al cap. 350: Spese di rappresentanza, riporta £. 20.000.000 in uscita. Fra queste spese possono figurare l'acquisto di decorazioni, medaglie, coppe, diplomi, fiori, libri e quant'altro l'Amministrazione Comunale ritenga utile per occasioni, manifestazioni e iniziative di particolare rilievo;

Considerando che il Comune ha acquistato in questi giorni 1.000 copie del libro fotografico "Cent'anni da ricordare", edito dalla Cooperativa culturale Il Chiese, spendendo £ 30.000.000 e tali libri giacciono in scatolati in archivio;

Ritenuto il numero delle copie comprate "esageratamente eccessivo" per gli scopi e la destinazione descritti nella delibera di acquisto, che così motiva: "a riserva di doni simbolici per occasioni o personalità particolari";

Visto che comunque, i soldi utilizzati sono della comunità e delle famiglie qui residenti;

Il Consiglio Comunale

impegna la giunta, prima di procedere all'utilizzo dei fondi previsti nelle spese di rappresentanza, a mettere a disposizione di ogni famiglia che lo richiederà, tramite modulo che troverà allegato al Bollettino Comunale, una copia del libro fotografico "Cent'anni da ricordare" edito dalla cooperativa Il Chiese, acquistando ulteriori copie in caso risultino esaurite anche per far fronte alle motivazioni spiegate in delibera.

*I capigruppo di minoranza: Ennio Colò,
Settimo Scaglia, Giovanni Luzzani*

Ordine del giorno proposto dalle minoranze relativo al cap. 9110: Acquisto terreni per strade e marciapiedi a Storo, Darzo e Lodrone e maggiori spese per procedure espropriative.

Considerato che al cap. 9110 del Bilancio Comunale sono stanziati 250 milioni;
Premesso che sul nostro territorio comunale si sono realizzate in passato opere di



La raccolta delle pannocchie

viabilità, per le quali a causa dell'urgenza, di carenze di organico e per difficoltà burocratiche, non si è ancora provveduto a rimborsare i proprietari per l'acquisizione o esproprio;

Vista l'evidente situazione di somiglianza e parità dei vari casi, che portano per ovvie ragioni di giustizia ad un identico trattamento dei problemi, anche se formalmente si presentano con risvolti giuridici diversi; Considerato che dai pareri richiesti agli Uffici competenti, emerge tranquilla la possibilità e quindi il dovere di acquisire le aree private, divenute di fatto di pubblica viabilità; Ritenuto che anche i proprietari delle aree di esproprio "fallito" delle strade interne di Darzo debbano avere lo stesso trattamento, perchè se la situazione si è ingarbugliata non è certo per colpa loro;

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta a istruire le pratiche per l'acquisizione, mediante cessione volontaria delle aree private, di fatto occupate da opere di pubblica viabilità, indipendentemente dai motivi che portarono a suo tempo al consenso di fatto alla realizzazione dei lavori.

*Il capogruppo di Crescere Insieme
Ennio Colò*

Dichiarazione di voto nella seduta del Consiglio del 27.01.2000 del Vicesindaco Gianpietro Mezzi, in replica all'ordine del giorno sugli indennizzi per espropri.

La gestione e regolarizzazione del patrimonio del Comune e dell'ASUC di Storo, ha assorbito notevoli energie da parte degli uffici interessati dall'inizio della legislatura. Purtroppo la situazione ereditata è talmente ingarbugliata che solo in questi ultimi tempi siamo riusciti a raggiungere una ragionevole conoscenza dell'argomento. Ci

siamo impegnati quindi a risolvere tutti i problemi aperti e lo faremo solo per gruppi omogenei. Rifiutiamo di affrontare i problemi per pura provocazione e non per aggiungere un po' di giustizia ai danni del malgoverno che abbiamo conosciuto negli ultimi trent'anni.

Il vicesindaco Mezzi Giampietro

Dichiarazione del Sindaco sugli ordini del giorno presentati nella seduta del Consiglio comunale del 27.01.2000.

La maggioranza ritiene assolutamente pretestuoso e strumentale la sortita della minoranza che propone, in sede di approvazione di bilancio, il ritorno su decisioni già prese responsabilmente o provvedimenti che vanno affrontati con analisi seri e oneste discussioni collegiali.

Il bilancio, cioè gli orientamenti amministrativi della maggioranza, sono stati presentati alla minoranza oltre un mese fa!. La minoranza, che ha avuto tutto il tempo per riflettere, ha presentato delle richieste alle quali, come già detto nella relazione, è stata data ampia soddisfazione. Ulteriori osservazioni, nei tempi e nelle forme previste non sono state avanzate.

A questo punto non riteniamo proprio il caso di seguire quello che anzi interpretiamo per pressapochismo populistico che fa disinformazione e disordine.

Per l'ICI ci adegueremo alla normativa provinciale e nazionale che pesa come si sa più della nostra.

Il piano di zonizzazione acustica è certamente tra le dotazioni da prevedere per il PRG, visto che ci sono all'interno dell'abitato sfortunate zone nella quali la confusione del passato ha lasciato zone residenziali miste alle artigianali.

Gli oneri sono stati sufficientemente di-

scussi e la decisione di restituirli è quella che riteniamo quella più indirizzata a far giustizia.

Il libro dei cento anni è destinato a servire per i prossimi cinquant'anni. Mille copie perciò significano venti all'anno da distribuire in occasione di cerimoniali. Siamo accusati di aver speso troppo. Non è il caso di spendere di più. Anche perché il libro è già entrato in tutte le famiglie interessate.

Per quanto riguarda i fienili, l'amministrazione ha già contestato il lavoro del PRG che li ha posti in difficoltà ed è già perciò impegnata nel tentativo di risolvere il problema. Informa a proposito che sulle case di montagna è in dirittura di arrivo un lavoro finanziato dal BIM che mira ad ottenere il cambio di destinazione d'uso per le case di montagna di tutta la valle.

IL SINDACO
(dr. Olimpio Scaglia)



Un raro esemplare di clematide alpina fotografata lungo il sentiero Spessa - Alpo